



**COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE**

DELIBERAZIONE N. 43
DATA 24/11/2016

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale della Cultura.
Approvazione**

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 10,00, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti dalla legge e dal regolamento

All'inizio della discussione specificata in oggetto, a seguito di appello nominale alle ore 10,10 risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

N.	COGNOME E NOME	Pres (si/no)	N.	COGNOME E NOME	Pres. (si o no)
1.	SAVIO DOMENICO DONATO	SI	11	MAIDA GIUSEPPE	SI
2.	RIZZO ROSARIA GIUSEPPINA	SI	12	MALTESE FRANCESCO	SI
3.	CORRADO GIANFRANCO	SI	13	TINO GREGORIO	SI
4.	DONATO LIBERATA	SI			
5.	FERA ELISA	SI			
6.	FERA MARIA STEFANIA	SI			
7.	FOTI CLAUDIO	SI			
8.	GARIERI SERGIO	SI			
9.	MACRI' ANTONIO	SI			
10.	NERI EMANUELA	SI			

Presiede la seduta , ai sensi dell'art. 40 comma 5 D.lgs. 267/2000 il Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario dell'Ente, Avv. Simona Provenzano, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al n. 08 dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 39 del vigente Statuto Comunale il quale recita:

“Il Consiglio Comunale può istituire consulte temporanee o permanenti tese a fornire all'Amministrazione, a titolo gratuito, supporto tecnico e propositivo in alcuni settori di attività dell'ente. Di ciascuna di esse il Consiglio disciplina la composizione le funzioni e le attività.”

DATO ATTO che il Comune di Chiaravalle ha, tra le proprie finalità statutarie, la promozione delle attività culturali operando anche per affermare il diritto alla formazione culturale;

RITENUTO, pertanto, dover istituire la Consulta Comunale della Cultura;

ESAMINATO lo schema di “Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale della Cultura”;

RITENUTO adottare provvedimenti in merito;

RICHIAMATO lo statuto comunale;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 267/00, ha espresso parere favorevole il responsabile del servizio interessato (per quanto di sua competenza) in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/200, n. 267;

Sentita la relazione del Vicesindaco Rizzo;

Sentito l'intervento del Consigliere Neri la quale dichiara di essere d'accordo nel merito ma non sulle modalità utilizzate per l'approvazione del regolamento. In particolare riferisce di avere avuto notizia di una riunione preliminare alla presentazione del regolamento nella quale i gruppi di minoranza non sono stati coinvolti e chiede di sapere quali criteri hanno determinato la scelta dei partecipanti e quali saranno i criteri per individuare i componenti della Consulta. Rileva, inoltre che, durante la discussione relativa all'approvazione del Regolamento della Consulta Giovanile, aveva sollevato un'obiezione, contestata, relativa al fatto che il Presidente non fosse scelto dalla stessa Assemblea, mentre adesso in questo regolamento si prevede esattamente una nomina assembleare;

Sentito l'intervento del Consigliere Maltese il quale vorrebbe sapere come mai i due regolamenti siano stati impostati diversamente. Lamenta inoltre il mancato coinvolgimento del suo gruppo, circostanza che rende difficoltoso partecipare al processo di approvazione. Il Consigliere invita ad un maggiore coinvolgimento per il futuro e manifesta la propria astensione;

Sentito il Consigliere Tino il quale esplicita dichiarazione di voto di astensione precisando tuttavia che il suo avrebbe potuto essere un voto favorevole nel caso in cui ci fosse stato un coinvolgimento nel percorso di formazione. Il Consigliere si chiede come mai non vengano elette le Commissioni e si acceleri sulle Consulte e rammenta che esiste una specifica Commissione Consiliare sulla Cultura

In mancanza di altri interventi, si passa alla votazione

Con voti favorevoli 9, astenuti 4 (Neri, Maida, Tino, Maltese) espressi per modi e termini di legge

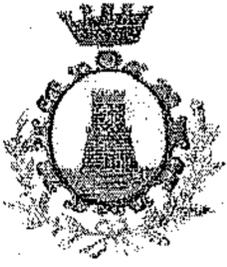
DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa a far parte del presente dispositivo;
- di adottare il "Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale della Cultura", composto da n. 11 articoli nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il regolamento entrerà in vigore dopo venti giorni di deposito presso la segreteria comunale a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Successivamente con separata votazione espressa nei modi e termini di legge, favorevoli 9 astenuti 4 (Neri, Maltese, Tino e Maida)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 ultimo comma D.lgs. 267/2000, al fine di avviare quanto prima il percorso di effettiva costituzione dell'organismo.



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

(Provincia di Catanzaro)

Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031 – Fax 0967/92211

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale della Cultura. Approvazione*

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Chiaravalle Centrale, 18.11.2016

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Rosa Villirillo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

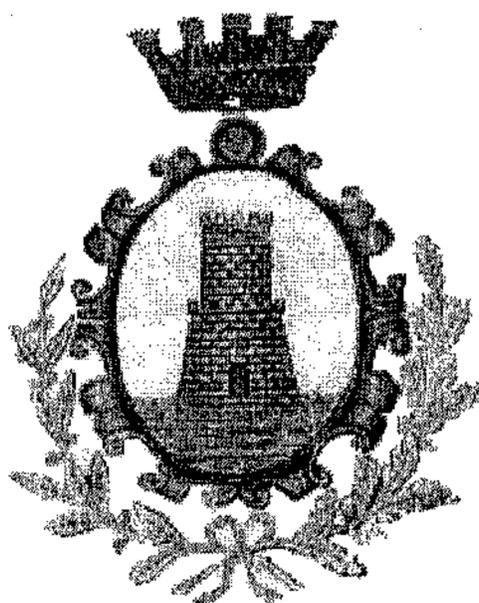
HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile

NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Chiaravalle Centrale 18.11.2016

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo Iozzo



Città di Chiaravalle Centrale

Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale della Cultura

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

(Art.1)

ISTITUZIONE

1. Il Comune di Chiaravalle Centrale riconosce la cultura quale strumento di crescita della comunità amministrata in quanto concorre a promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio storico della città, l'educazione e la formazione, lo sviluppo delle conoscenze e della creatività, le occasioni di aggregazione e di svago, il senso di appartenenza alla comunità locale e la solidarietà.
2. Per realizzare tali principi è istituita la Consulta della Cultura, d'ora innanzi Consulta, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni Culturali e ogni altra espressione culturale della città.
3. La Consulta ha sede presso Palazzo Staglianò , Piazza Dante in Chiaravalle Centrale

(Art.2)

RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. La Consulta è organismo consultivo e propositivo per il territorio comunale, concorre alla definizione degli obiettivi e dei programmi culturali di competenza dell'Amministrazione Comunale, nonché la promozione di iniziative pubbliche.
2. La Consulta esercita oltre alle funzioni consultive anche quelle di proposte e di parere, nonché di elaborazione di progetti nell'ambito delle attività culturali del territorio, di suggerimenti e promozione di iniziative che tendano al miglioramento dei servizi culturali e ne verifica i risultati raggiunti.
3. La Consulta concorre alla tutela e alla valorizzazione delle risorse culturali presenti sul territorio cittadino operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra l'Associazionismo di settore, il volontariato e le Istituzioni; alla promozione di quelle figure che si sono particolarmente distinte nel panorama culturale, storico-politico, artistico della città.

(Art.3)

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

1. La Consulta è composta da:
i rappresentanti autonomamente designati dalle Associazioni, gruppi e Istituzioni che operano in ambito comunale senza fini di lucro e non riconducibili a partiti o attività politiche e sindacali;
da figure rappresentative ed impegnate che svolgono attività culturale di valore comprovato nel settore;
Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, presenti sul territorio comunale.

(Art.4)

ORGANI DELLA CONSULTA

1. Gli organi della Consulta sono:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vice-Presidente
- d) il Segretario
- f) Esecutivo

(Art.5)

ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei soggetti deputati ad intervenire nella Consulta ai sensi del precedente articolo 3.

La prima convocazione per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente avviene su iniziativa del Sindaco o suo delegato entro 30 giorni dalla designazione dei rappresentanti.

2. L'Assemblea è convocata dal suo Presidente, almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta, anche per posta elettronica, agli indirizzi degli organismi ed esposta sul sito internet del Comune; in casi di particolare urgenza almeno 2 giorni liberi prima della seduta.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, provvede alle convocazioni il Vice-Presidente.

L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o l'opportunità e si riunisce altresì su richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei componenti.

All'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, l'Assessore alla Cultura e l'Assessore allo Spettacolo per fornire adeguate informazioni per operare meglio e con maggiori cognizioni di causa.

3. I componenti della Consulta che per 3 (tre) volte consecutive non prendono parte alle riunioni, senza giustificato motivo, vengono dichiarati decaduti.

4. I pareri dell'Assemblea si intendono approvati se votati a maggioranza semplice dei presenti.

5. Il voto del Presidente è determinante in caso di parità.

6. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un resoconto sommario sulla discussione che sarà approvato all'inizio della successiva seduta.

7. L'Assemblea si riunisce almeno 2 (due) volte l'anno su convocazione del Presidente.

(Art.6)

PRESIDENTE

1. Il Presidente è scelto tra i componenti dell'Assemblea come sopra composta. Viene eletto con votazione a scrutinio palese colui che riporta la maggioranza dei voti dei componenti dell'Assemblea.
2. Il Presidente dell'Assemblea della Consulta ha il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori delle riunioni della stessa e di curare il resoconto sommario della discussione.
3. Il Presidente rappresenta la Consulta all'esterno, curando i rapporti della stessa con l'Amministrazione, con le Associazioni e con il sistema sportivo e ricreativo locale in generale.

(Art.7)

DURATA IN CARICA

1. I membri della Consulta decadono con la scadenza del mandato del Sindaco, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

(Art.8)

REVOCA, DECADENZA E DIMISSIONI DALLA CARICA DI PRESIDENTE

1. Almeno un terzo dei rappresentanti dei soggetti componenti della Consulta può richiedere la revoca del Presidente, con atto motivato riferito a inadempienze o a gravi irregolarità commesse dal medesimo nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Le dimissioni dalla carica di Presidente verranno rassegnate all'Assemblea della Consulta e al Sindaco che provvederà entro 20 giorni alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

(Art.9)

FUNZIONI DEL SEGRETARIO

1. Le funzioni di Segretario della Consulta sono svolte da un componente scelto dall'Assemblea nella sua prima convocazione, unitamente al Presidente e al Vice-Presidente.
2. Il Segretario ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea i quali devono essere letti e posti in votazione, di norma, in ogni riunione successiva a quella a cui si riferiscono.

(Art.10)

ESECUTIVO

1. L'Esecutivo della Consulta è formato da 3 (tre) componenti scelti dall'Assemblea ed ha le funzioni di attuazione delle deliberazioni assunte e della cura ed organizzazione degli eventi.

(Art.11)

DISPOSIZIONI FINALI

1. La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dopo 20 gg. di deposito presso la Segreteria Comunale a partire dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(F.to Domenico Savio Donato)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Avv. Simona Provenzano)

PUBBLICAZIONE N. 24003

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line il giorno **2 DIC. 2016** per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Dalla Res. Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno **24/12/2016**

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Dalla Res. Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Avv. Simona Provenzano)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Res. Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to _____
